

***Le Cisl evidenzia la scarsa trasparenza nell'operazione che interessa un servizio ad oggi collaudato e molto professionale***



**Arezzo** - In merito alla sperimentazione inerente l'attivazione della seconda ambulanza con medico a bordo, nata su iniziativa dell'assessorato del Comune di Siena e in accordo col dr. D'urso, direttore generale della Usl Sud/Est, alla CISL di Arezzo, Siena e Grosseto tramite i segretari della FP, Maurizio Milanese di Arezzo, Riccardo Pucci di Siena e Luciano Biscottini di Grosseto preme sottolineare alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'avvio di questa "esperienza" che, nonostante le tempestive rassicurazioni del direttore generale D'Urso, il quale ha tenuto a ribadire che non solo si tratta di sperimentazione annuale, quindi limitata temporalmente, ma come il servizio del 118 aretino non subirà alcuna conseguenza da questo processo.

Innanzitutto, vorremmo sottolineare, dicono i tre segretari, che vi è stato in questo processo una totale mancanza di informazione preventiva da parte dell'Azienda alle organizzazioni confederali e di categoria. In secondo luogo, vorremmo capire il perché dell'interruzione di un modello che si stava distinguendo per efficienza ed efficacia e che, all'interno del quale operavano infermieri preparati appositamente per svolgere al meglio il servizio richiesto, come del resto in tutto il territorio nazionale. E poi, proseguono, vorremmo conoscere mediante approfondimenti e informative conseguenti, quali saranno i modi ed i tempi ma, soprattutto, come e perché è nata questa proposta di nuova organizzazione.

Scritto da Antonella Di Tommaso  
Lunedì 22 Luglio 2019 09:42 -

---

Infine, concludono, rimarchiamo che, prima di spostare anche solo uno degli infermieri attualmente assegnati presso il 118, sarà necessario un confronto specifico sindacati-direzione, confronto che auspichiamo, sottolineano i tre rappresentanti sindacali, avvenga nell'incontro del prossimo 24 luglio, già convocato.